



## **TESI DI LAUREA**

# **Third Educational Landscapes. Recess at the time of Covid-19**

**DOTT.SSA GIUSI BOARETTO**

**Phd student**

**2020/2021**

# L'IDEA



Per «fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti»  
(ob.4 Agenda 2030)...  
...è necessario porre l'individuo al centro dell'azione educativa.

La Scuola può perseguire tale finalità a patto di adottare la prospettiva lifelong, lifewide, lifedeep learning. Nonostante ciò, continuano a prevalere forme tradizionali di apprendimento, a discapito dell'apprendimento non formale e informale (Cedefop, 2016).

Tale consapevolezza invita a ripensare al Sistema Scuola come ad un Giardino Planetario all'interno del quale trovano spazio molteplici paesaggi di apprendimento, ivi compresi i Terzi paesaggi educanti (Rocca, 2021):

«spazi residui fuori dalle logiche progettuali didattiche in cui si possano sperimentare l'indecisione, la fragilità, l'improduttività, la crescita incostante e – tramite queste – la biodiversità, culturale e naturale» (P.117)

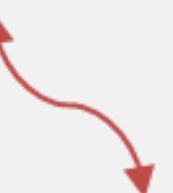
# IL CONTESTO

# School

- *Mappare i paesaggi di apprendimento* all'interno del contesto scolastico, soffermandomi proprio su quei *Terzi paesaggi*, caratterizzati per il loro essere *spazi marginali*, non direttamente controllati dall'uomo eppure, proprio per queste ragioni, profondamenti *ricchi di potenzialità*, ossia i paesaggi di apprendimento informale, l'intervallo nello specifico.
- Ripensare ai bisogni di socialità ed educazione dei bambini e delle bambine, anche alla luce della situazione pandemica, per assicurare un apprendimento in prospettiva LLL.
- Il progetto ha visto la partecipazione di insegnanti e bambini/e dell'XI Istituto Comprensivo di Padova e dell'Istituto Comprensivo di Montegrotto Terme e degli studenti/esse del corso “Fondamenti e Didattica della Geografia” del Corso di Laurea in “Scienze della Formazione Primaria”.



Concetto-lente  
attraverso  
cui si è osservato  
il Sistema-Scuola

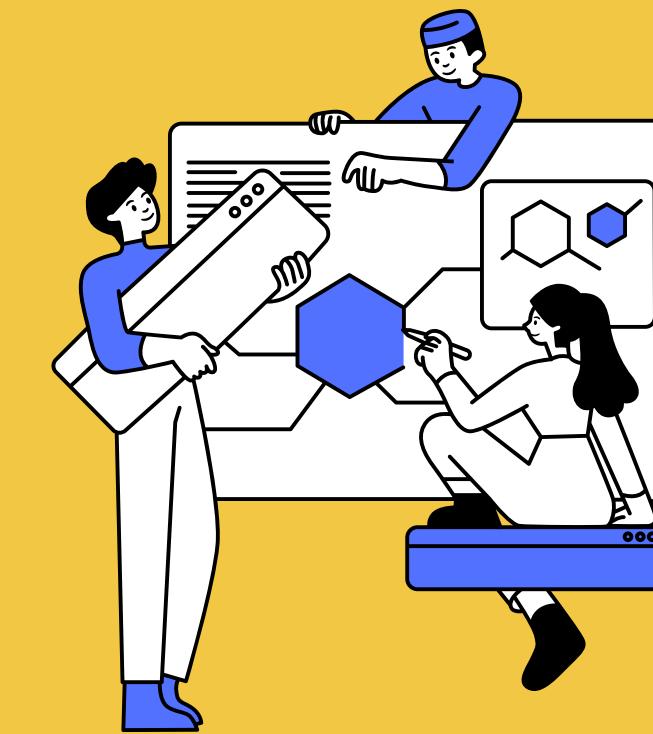


Sustainability means  
prioritising the needs  
of all life forms and  
of the planet by ensuring  
that human activity  
does not exceed planetary  
boundaries

(Bianchi et al., 2022, p.12)

# IL PROGETTO

- **Domanda:** I *Terzi paesaggi educanti di apprendimento informale* sono ancora presenti all'interno del *Giardino Planetario Scolastico* durante la pandemia da *Covid-19*?
- **Obiettivo:** costruire in maniera scientifica il concetto di Terzo paesaggio educante di apprendimento informale per poter offrire un'opportunità di riflessione su questo spazio-tempo necessario per la crescita armonica e *sostenibile* del futuro cittadino all'interno della società della conoscenza e in relazione agli effetti psicologici dovuti alla pandemia.
- **Ipotesi:**
  - Il **concetto geografico di Terzo paesaggio** può essere utilizzato come **metafora** per descrivere i **contesti di apprendimento informale**, l'**intervallo** in particolare, per poterlo valorizzare.
  - Non è presente una **consapevolezza esplicita** del corpo docente rispetto al **Terzo paesaggio educante di apprendimento informale dell'intervallo**.
  - Se vengono meno la **dimensione emozionale e motivazionale** durante i momenti di apprendimento informale a scuola, a causa delle **misure** attuate all'interno dei contesti scolastici per **contrastare la pandemia da Covid-19**, nello specifico **durante l'intervallo**, allora viene meno la **ricchezza e l'opportunità offerta dal Terzo paesaggio educante dell'intervallo**.



# IL PROGETTO

- Metodologia: Studio di caso comparativo, condotto su casi multipli e orientato allo sviluppo della consapevolezza rispetto alla presenza di molteplici paesaggi di apprendimento a scuola, finalizzata alla trasformazione e, dunque, innovazione del Sistema Scuola, attraverso l'attribuzione di valore a tutti i paesaggi del Giardino Planetario Scolastico.
- Fasi e attività:



Prima sotto-fase: **Parola alle insegnanti** tramite focus group

Seconda sotto-fase: **Parola ai bambini** tramite un questionario a domande aperte integrato con lo strumento SAM

Terza sotto-fase: **Incroci di sguardi** tramite focus group con le insegnanti coinvolte grazie cui sono stati incrociati gli sguardi delle docenti stesse e dei loro allievi

Quarta sotto-fase: **Parola agli studenti e alle studentesse in formazione** tramite un questionario a domande aperte



# RISULTATI

Evidenze e verifica  
prima ipotesi:

	Terzo paesaggio	Apprendimento informale
<b>Origine del concetto:</b> ritagli dell'agire umano programmato	Si	Si
<b>Definizione:</b> rifugi per la biodiversità/individualità	Si	Si
<b>Estensione:</b> carattere pervasivo	Si	Si
<b>Caratteristiche:</b> presentano tassonomie (Residui-riserve-insieme primari; self-directed learning-incidental learning-socialization)	Si	Si
<b>Statuto:</b> «frammenti di coscienza collettiva»	Si	Si
<b>Diversità:</b> permettono l'emerse della creatività degli individui/specie che in essi si «rifugiano»	Si	Si
<b>Mobilità:</b> cambiano in relazione alle interazioni	Si	Si

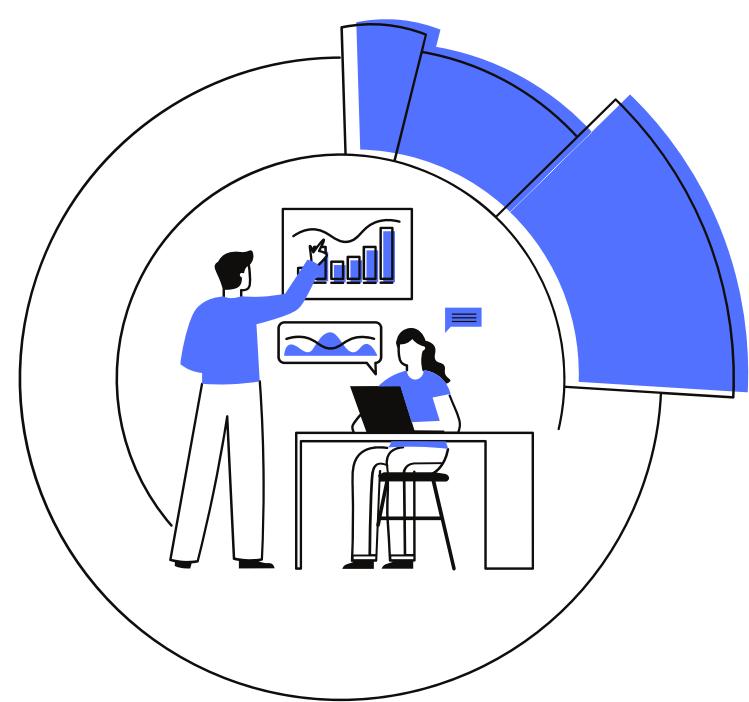
  

	Terzo paesaggio	Apprendimento informale
<b>Origine del concetto:</b> ritagli dell'agire umano programmato	Si	Si
<b>Definizione:</b> rifugi per la biodiversità/individualità	Si	Si
<b>Estensione:</b> carattere pervasivo	Si	Si
<b>Caratteristiche:</b> presentano tassonomie (Residui-riserve-insieme primari; self-directed learning-incidental learning-socialization)	Si	Si
<b>Statuto:</b> «frammenti di coscienza collettiva»	Si	Si
<b>Diversità:</b> permettono l'emerse della creatività degli individui/specie che in essi si «rifugiano»	Si	Si
<b>Mobilità:</b> cambiano in relazione alle interazioni	Si	Si

# RISULTATI

Evidenze e verifica della seconda ipotesi:

Indicatori	Si	Si/No	No
L'insegnante, senza essere influenzato, riporta all'interno delle occasioni che reputa educative anche momenti informali (intervallo-mensa).			
L'insegnante pensa che il momento di apprendimento informale sia importante per la crescita del bambino (autonomia, creatività)			
L'insegnante pensa che il momento dell'intervallo sia importante per i bambini e ne definisce le ragioni.			
L'insegnante garantisce lo svolgersi dell'intervallo.			
L'insegnante cura il momento dell'intervallo in termini di tempi-spazi-relazione educativa.			



# RISULTATI

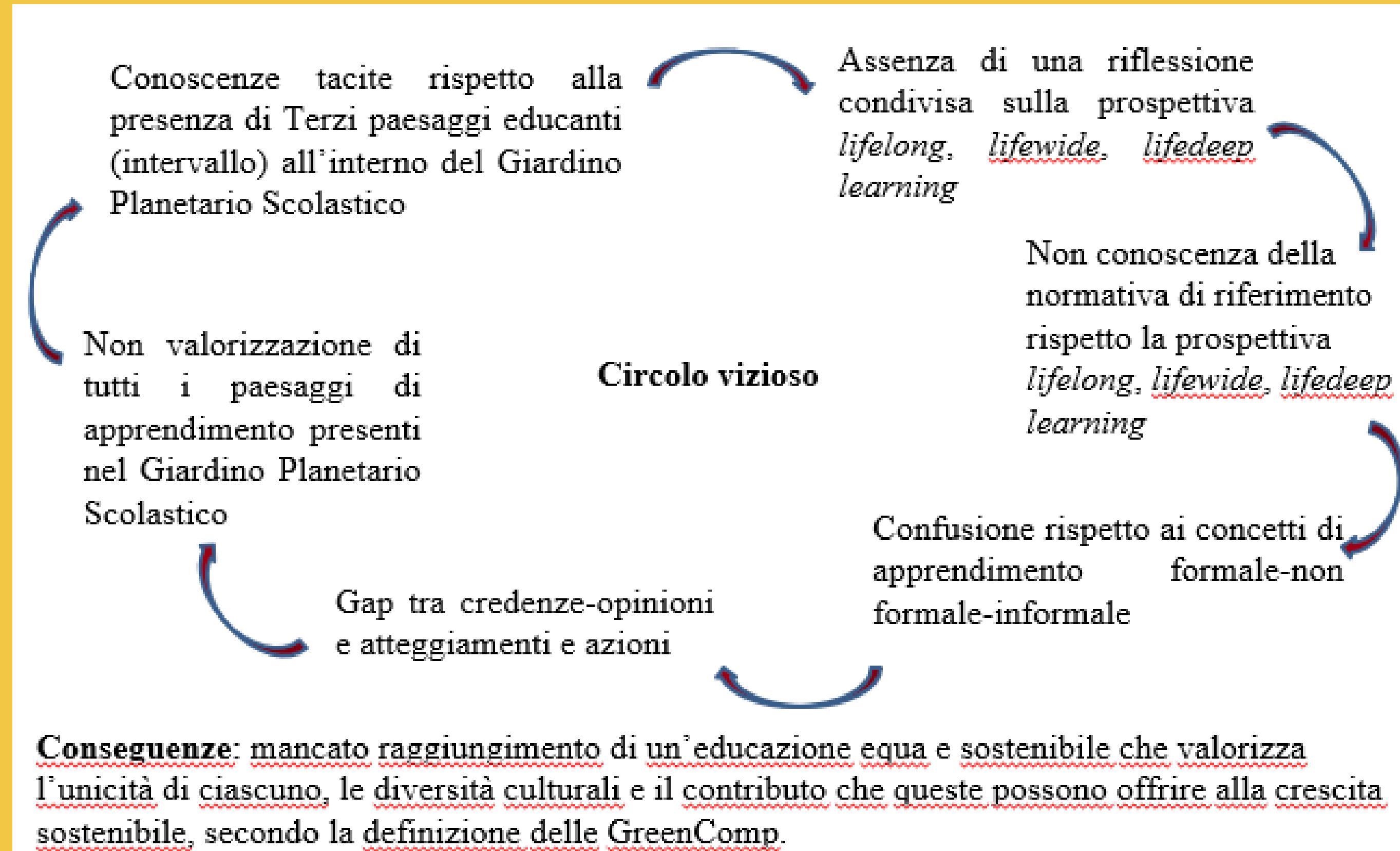
Evidenze e verifica della seconda ipotesi:

	Piacevolezza	Arousal	Dominanza
<b>Incrementi/ decrementi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- -59% (felice)</li> <li>- -1,6%</li> <li>- +23,8%</li> <li>- +18%</li> <li>- +18,7% (infelice)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- -38,6% (rilassato)</li> <li>- -0,8%</li> <li>- +25,4%</li> <li>- +6,5%</li> <li>- +3,3% (attivato)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- +18,1% (dominato)</li> <li>- +15,6%</li> <li>- +12,3%</li> <li>- -13,1%</li> <li>- -32,7% (dominante)</li> </ul>

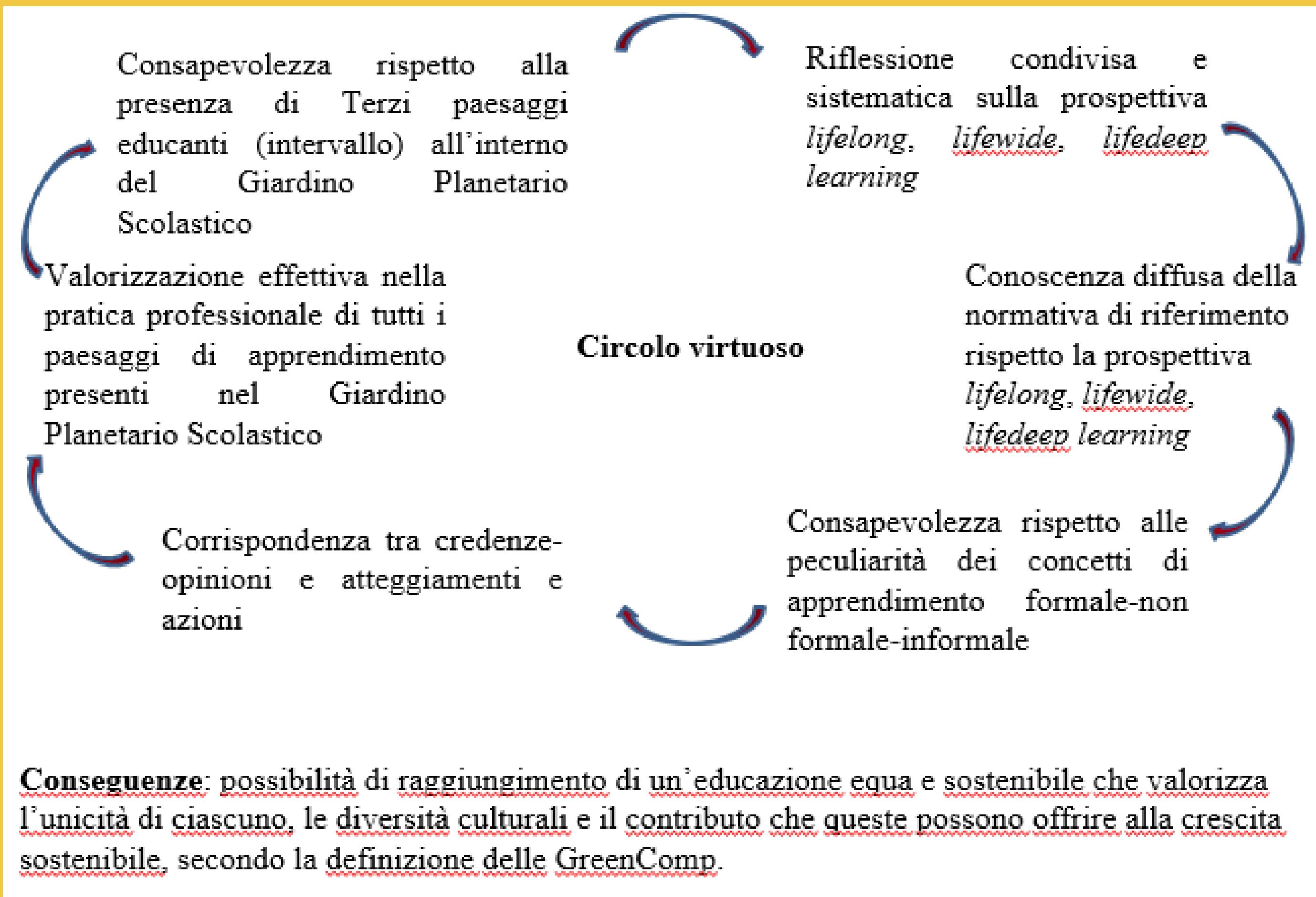
Secondo fattore							
Dimensioni	D. dell'autonomia	D. della socializzazione	D. del contatto fisico	D. dello sfogo	D. del rilassamento	D. degli spazi	D. delle restrizioni
Indicatori	Il bambino/a pensa di avere possibilità di scelta	Il bambino/a pensa di poter interagire con tutti i pari in diverse modalità	Il bambino/a si relaziona con i pari e con gli adulti utilizzando anche il canale fisico (abbraccia-tocca)	Il bambino/a pensa di potersi sfogare in diverse modalità (correre- urlare ecc.)	Il bambino/a pensa di poter avere un momento per sé per ricaricare le energie	Il bambino/a pensa di poter avere accesso a tutti gli spazi scolastici adibiti all'intervallo	Il bambino/a pensa di essere limitato dalle regole anti-Covid
Pre-Covid	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No
Durante la pandemia	No	No	No	Si e No	Si e No	No	Si



# CONCLUSIONI



# CONCLUSIONI



# CONTATTI

[https://joint-research-centre.ec.europa.eu/greencompetence-european-sustainability-competence-framework\\_en](https://joint-research-centre.ec.europa.eu/greencompetence-european-sustainability-competence-framework_en)

Per approfondimenti bibliografici e/o relativi alla metodologia della ricerca, agli strumenti e ai materiali utilizzati, rivolgersi al contatto sotto riportato.

gboaretto@unibz.it

«L'educazione [...] si svolge sempre e ovunque»  
(Bellatalla, 2006, p.25)

